

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00044293

ESC - Ente schedatore S10

ECP - Ente competente S10

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo crocifisso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia CA

PVCC - Comune Assemini

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1500

DTSF - A 1599

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega sarda

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ scultura/ pittura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 165

MISV - Varie croce: 300 X 160

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	La statua, in legno dipinto, eseguita secondo dimensioni reali, propone l'iconografia del "Cristo patiens" elaborata in maniera scrupolosamente realistica. Il Cristo appare allo stremo delle forze e all'apice della sofferenza con il torace contratto, le profonde e innumerevoli ferite, le gambe ripiegate, il viso deformato e la bocca semiaperta. E' mancante di alcune dita delle mani. Nel cartiglio è dipinta la scritta INRI.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il manufatto in esame è annoverato nell'inventario redatto nel 1604 in occasione della visita dell'arcivescovo Alfonso Laso Sedeno alla voce "retaulos, imagiens" in cui è riportata la seguente notizia: "nella cappella del Santo Crocifisso, nell'altare, al posto del retablo c'è un Cristo in croce col suo velo". La datazione del XVI sec. proposta dal Delogu in base a connotazioni stilistiche è, quindi, confermata dai dati d'archivio. Nessuna notizia circa l'autore che ha operato sicuramente in base al modello del Cristo di Nicodemo conferendo, alla sua opera accenti decisamente popolareschi. Restaurato nel 1930 è stato ridipinto in maniera piuttosto volgare. Il successivo restauro del 1983 lo ha reso leggibile in tutte le sue parti.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	A.F.SBAAAS CA 31635

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1987
CMPN - Nome	Lecca A. M.
FUR - Funzionario responsabile	Siddi L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
--------------------	------

RVMN - Nome	ARTPAST/ Pitzalis F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pitzalis F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	